



numero 32 | 26 maggio 2025

Care tutte e cari tutti,
apriamo questo numero della newsletter parlando di... manutenzioni e tagli 🥲.
Già, perché come se non bastasse il **disastro** al quale chiunque di noi può assistere ogni giorno **sulla nostra rete ferroviaria** grazie alla sovrintendenza dell'ottimo Ministro Salvini, ora il Governo decurta - in modo lineare e "selvaggio" - le risorse destinate alle Province per la manutenzione stradale. Il tutto per sostenere l'unico progetto che gli sta a cuore, ovvero il Ponte sullo Stretto (tralasciando il fatto che, una volta realizzato il Ponte, poi le restanti infrastrutture non siano degne di essere considerati tali).

Con la conversione in legge del **cosiddetto Decreto "Milleproroghe"**, infatti, si è improvvisamente attuata un'**ulteriore decurtazione alle risorse destinate alle Province** dopo quanto già previsto con la Legge di Bilancio, che aveva ridotto lo stanziamento dei fondi previsti per gli anni 2025/2029 di 20 milioni per il 2025, 15 milioni per il 2026 e 275 milioni per il 2029. Ora, con il "Milleproroghe" si è stabilito che i fondi 2025 e 2026 siano **ulteriormente ridotti** di 175 milioni annui. Peccato solo che nelle scorse settimane il Ministero delle Infrastrutture avesse comunicato a tutti gli enti la nuova rimodulazione dei fondi senza minimamente considerare questo ulteriore taglio che, di fatto, **rende carta straccia i programma di interventi di manutenzione** su rete viaria, ponti e viadotti per il quinquennio 2025/2029 su cui già stavano lavorando le Province. Una programmazione che lo stesso Ministero guidato da Salvini aveva approvato. Una totale incompetenza, che ricade sulle spalle degli enti locali.

Pertanto, **ho immediatamente depositato un'interrogazione** a risposta scritta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, dopo che dall'**assemblea nazionale delle Province** è emerso che la sicurezza delle strade provinciali è messa a rischio da tutti questi tagli, che **ammontano a 1,7 miliardi**. L'obiettivo è conoscere dal Ministro le ragioni di un taglio lineare alle Province sulle manutenzioni stradali e come si intenda assicurare l'adeguato finanziamento per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali reggiane. Alla **Provincia di Reggio Emilia** - che amministra e gestisce 937 chilometri di strade - **sono stati tagliati 1,773 milioni** rispetto alla iniziale cifra assegnata di 4,290 milioni. Nei mesi scorsi, la Giunta provinciale aveva deliberato interventi per un valore complessivo di 1.100.000 euro per riasfaltare 31.400 metri quadrati di strade. Ai tagli sul prossimo anno, dunque, si aggiungono quelli sul 2025, **comunicati quando la nostra amministrazione locale aveva già portato a termine progettazioni e gare d'appalto**, con le stesse opere, spesso, già in fase realizzativa. Parliamo di investimenti per la messa in sicurezza delle pavimentazioni stradali, oltre ad altri interventi strutturali, tra cui quelli relativi ai fenomeni franosi e al dissesto idrogeologico, ai ponti, alle barriere e ai guardrail. Il **rischio concreto** è che, venendo a mancare risorse fondamentali per la manutenzione straordinaria, vi sia la **necessità di limitare la circolazione stradale reggiana**. Questo metterebbe a rischio i servizi dei cittadini e la mobilità delle merci e prodotti, compromettendo l'erogazione di servizi attinenti alla funzioni fondamentali attribuite agli enti locali. Un danno evidente a carico a dei cittadini e delle imprese. In questo modo, il Governo continuare a scaricare sugli altri - cittadini e amministrazioni locali - la responsabilità delle proprie scelte dannose: con la stessa Legge di Bilancio, infatti, il Governo ha previsto un ulteriore stanziamento di circa 2 miliardi di euro per la realizzazione del Ponte sullo Stretto, facendo così lievitare il costo di quest'opera a oltre 13 miliardi di euro. E meno male che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è intervenuto sul "Decreto Infrastrutture", eliminando uno specifico passaggio, rivendicato dal Ministro Salvini, che avrebbe consentito di derogare ad alcune norme previste dal Codice antimafia.

Nei prossimi giorni, saremo particolarmente impegnati nel promuovere i temi sollevati dai **quesiti referendari sui quali vi ho scritto qualche giorno fa**. Continuo a partecipare - con grande piacere - agli incontri sul territorio promossi da Circoli e associazioni e rimango a vostra disposizione per ogni richiesta di approfondimento, di incontro e di confronto. Ricordo infine che, qualora siate interessati, potete seguire la mia attività sui miei canali social - **Instagram, Facebook, X, Threads e LinkedIn**.

Potete inoltre trovare tutti i numeri precedenti di "**Da Roma all'Emilia**" sul mio sito, **www.ileniamalavasi.it**



CENTRI DI DETENZIONE IN ALBANIA: NEGATI I DIRITTI SANITARI

Sono intervenuta in Aula, nel corso della discussione sul "**Decreto Albania**", a seguito della ovvia bocciatura di un **ordine del giorno** con cui chiedevo al Governo un impegno a **garantire il pieno rispetto dei diritti umani** fondamentali delle persone detenute nei centri in Albania, con particolare riferimento al **diritto alla salute**. Non ne sono stupita, d'altra parte abbiamo sempre espresso fortissime critiche in merito a questi Centri. Peraltro, il protocollo firmato con l'Albania è cambiato a più riprese proprio per giustificare una **scelta del Governo che è solo propagandistica**, onerosa (parliamo di 1 miliardo di euro, esatto), disumana, sbagliata, poco trasparente.

IL MIO INTERVENTO



A GAZA UN ABISSO UMANO: DELEGAZIONE PD IN PALESTINA

Una delegazione di Deputati PD ha partecipato alla **carovana solidale verso Rafah** promossa da AOI, Assopace Palestina e ARCI, insieme ad altri colleghi, ong, giornalisti e docenti universitari. **Abbiamo portato** fino al valico di Rafah impegno e presenza per chiedere accesso agli aiuti umanitari, cessate il fuoco, giustizia per il popolo palestinese. **Abbiamo ascoltato** le testimonianze di giornalisti, operatori umanitari, funzionari delle principali organizzazioni delle Nazioni Unite, sopravvissuti palestinesi. **Abbiamo visitato** i magazzini dove tonnellate di aiuti umanitari rimangono bloccati. Cibo e medicinali salvavita in primis, perché a Gaza fame e sete sono diventate armi di guerra. **Chiediamo** che il Governo italiano non sia complice.

LEGGI DI PIÙ



L'ITALIA SI ASTIENE SUL PIANO PANDEMICO OMS

Una scelta che si commenta da sola: **depositeremo interrogazione** in merito. Mi domando **quale credibilità** internazionale possa avere un Governo che si astiene insieme a pochi altri Paesi - tra cui Russia e Iran - sull'accordo per il patto pandemico. Forse perché il testo è stato preso di mira da chi si ostina a promuovere strampalate e pericolose teorie antiscientifiche? E mentre il Ministero della Salute obbedisce agli ordini del Governo, prendendo le distanze dall'OMS, la stessa Organizzazione è il **punto di riferimento del piano pandemico nazionale** che dà indicazioni in caso di una nuova epidemia globale. E infatti il testo non è stato ancora approvato.

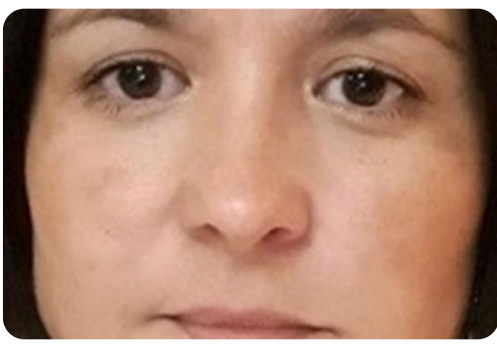
PER APPROFONDIRE

dal Parlamento e altre news



Addio a Teresa "Annuska" Vergalli, una donna libera

Venerdì 16 maggio abbiamo detto addio, con grande tristezza, ma anche con enorme riconoscenza, a **Teresa Vergalli, "Annuska"**. Abbiamo un debito enorme nei confronti di Teresa, una donna che ha vissuto in modo straordinario i **valori dell'antifascismo**: la Resistenza, la libertà - in particolare per le **donne** - l'impegno per la scuola e la bellezza del sapere rivolgere sempre ai giovani, non solo come pura testimone, ma come esempio, con lo sguardo al futuro e l'**attenzione alle fragilità** senza indulgenza ai compromessi del presente.



Femminicidi: lo Stato abdica e abbandona le donne

Investire in sicurezza, per facilitare il lavoro delle forze dell'ordine, e per dotare il Paese di una rete diffusa e capillare di centri anti violenza. Altro che parlare di chiese e farmacie: le **recenti affermazioni del Ministro Nordio** sul braccialetto elettronico suonano come un segnale di resa da parte dello Stato di fronte alla violenza contro le donne - abbandonate a se stesse - e questo è inaccettabile. L'ultimo, drammatico, caso - a Correggio - ne è ulteriore ed evidente testimonianza. Il Governo ci dica come intende agire.



Varsavia, "Challenges for Health Security in the EU"

Gli scorsi 18 e 19 maggio sono stata in **missione in Polonia**, a Varsavia. Insieme ai colleghi delle commissioni competenti in materia di salute dei vari Paesi membri dell'Unione Europea e del Parlamento europeo, ho preso parte alla due giorni di "**Challenges for Health Security in EU**". Obiettivo degli incontri è stato contribuire attivamente alle discussioni in merito al **rafforzamento dell'indipendenza UE** nella produzione di medicinali, alla **promozione della prevenzione** e alle **sfide nel campo della salute mentale**.



SCRIVIMI A
malavasi_i@camera.it

ILENIA MALAVASI
Valori, passione, concretezza

Deputata del Partito Democratico eletta nel Collegio uninominale di Reggio Emilia

Hai ricevuto questa newsletter perché sei iscritto/a al Partito Democratico Reggio Emilia.

[Annulla iscrizione alla newsletter](#)